Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | ROMA — Mercoledì 30 Gennaio | NUMERO 25

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il seguente Regio decreto, già pubblicato nel N. 16 di questa Gazzetta Ufficiale, *viene ora riprodotto col numero — allora omesso — della Raccolta ufficiale del Regno.*

Il N. **20** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
I funerali del comm. Gennaro Celli, procuratore generale del Re alla Corte di appello di Milano, morto vittima del dovere, saranno fatti a spese dello Stato.
Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 18 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.
SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XI** *(Parte supplemetare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Comune di Morozzo (Cuneo), il quale fu autorizzato ad accettare l'eredità a suo favore disposta dal fu cav. Vincenzo Peyrone perchè fosse destinata a scopi diversi di beneficenza, diretta ad ottenere che l'Opera pia fondata dal Peyrone medesimo sia costituita in ente morale, col fine e secondo le norme indicate nello statuto organico deliberato dallo stesso Municipio di Morozzo, e da esso presentato alla Nostra approvazione;

Veduto il detto statuto organico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Morozzo;

Veduta la deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale di Cuneo;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia come sopra fondata dal fu cav. Vincenzo Peyrone, con sede in Morozzo, è costituita in ente morale.

Art. 2.

È approvato per l'Opera pia medesima lo statuto organico, in data 15 ottobre 1893, composto di ventotto articoli, dei quali i numeri 2 e 4 del 17°, ed il penultimo comma del 21, sono così modificati:

Nell'art. 17 n. 2, è soppresso il secondo periodo, e nel n. 4 dello stesso articolo sono soppresse le parole « del Consiglio comunale ».

Nel penultimo comma dell'art. 21, alle parole « di riparazione » è sostituita la parola « finali ».

Detto statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Genova, relative al concentramento delle Opere pie elemosiniere Mariettina Doria, Bartolomeo Doria, Bianchettina Doria, Lomellini Isabella e Pinello Castellino, aventi amministrazione speciale.

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge 17 luglio 1895, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le istituzioni di beneficenza sopraindicate sono concentrate nella Congregazione di carità di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 13 gennaio 1895, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Vodo di Cadore (Belluno).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Vodo di Cadore, in provincia di Belluno, versa in condizioni gravissime ed il ricorrere a mezzi straordinari per ottenerne il riassetto è ormai necessità imprescindibile.

E' assodato che presso di essa ogni rispetto alle disposizioni di legge è messo in non cale e trascurato per favorire, negli affari del comune, interessi privati a danno dell'interesse pubblico. Lavori di considerevole importanza si eseguiscono senza progetto tecnico, ovvero in onta ai giusti rilievi dell'ufficio del Genio civile e senza l'autorizzazione competente, spese preventivate in un importo modesto, ascendono nel corso dell'esecuzione al quadruplo; i contratti nell'interesse del comune non si sottopongono ad approvazione nè alla registrazione, non si promuove la voltura dei fondi alienati e si continua a pagare i tributi per terreni dei quali altri percepisce il frutto, si trascura l'esecuzione dei crediti del comune specie, quando i debitori sono fra gli amministratori del comune stesso. Ed allo sperpero delle entrate del comune in lavori spesso non autorizzati, fa triste contrasto la trascuratezza dell'Amministrazione per le opere obbligatorie per legge e reclamate dall'interesse generale.

A separare la loro responsabilità molti di quei consiglieri comunali hanno dato le loro dimissioni ed ormai quella rappresentanza non è più in grado di funzionare, ma nemmeno questo fatto valse ad indurre gli amministratori, rimasti in carica, a rinunciare all'opera

di uno di quegli impiegati che già condannato alla reclusione, tiene ora interinalmente le funzioni di segretario comunale, essendone assente il titolare.

Dopo questa esposizione, a me non rimane altro che di adempiere al mio dovere, sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di decreto, con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Vodo del Cadore.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vodo di Cadore, in provincia di Belluno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Lelico Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, Testo unico approvato con R. Decreto n. 4758 del 14 luglio 1887;

Vista la legge 24 giugno 1888 n. 5475, la legge 18 febbraio 1892 n. 47 ed il testo unico sopraindicato;

Visto il R. Decreto 7 giugno 1888 che stabilisce gli uffici dell'ispettore generale e degli ispettori del genio e ne determina le attribuzioni;

Visto il R. Decreto 23 dicembre 1894 relativo alla soppressione degli ispettori generali d'artiglieria e del genio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° febbraio 1895, l'ispettorato delle direzioni territoriali del genio, delle fortezze e dei fabbricati, assume il nome d'ispettorato delle costruzioni del genio.

Il nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, Testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887;

Vista la legge 24 giugno 1888 n. 5475, la legge 18 febbraio 1892 n. 47 e il R. decreto 6 novembre 1894 n. 503 che modificano il testo unico sopraindicato;

Visto il R. decreto 7 giugno 1888 che stabilisce gli uffici dell'ispettore generale e degli ispettori d'artiglieria e ne dermina le attribuzioni;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1894 relativo alla soppressione degli ispettorati generali di artiglieria e del genio;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretato di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° febbraio 1895 s'intenderanno soppressi gli ispettorati e comandi d'artiglieria indicati nei comma *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *h*) dell'articolo 30 della legge 14 luglio 1877.

Art. 2.

Alla stessa data saranno istituiti:

a) un ispettorato di artiglieria da campagna;
b) un ispettorato di artiglieria da fortezza;
c) un ispettorato delle costruzioni di artiglieria;
d) un ispettorato delle armi e dei materiali dei corpi;
e) una direzione superiore delle esperienze di artiglieria;
f) due comandi d'artiglieria da fortezza.

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione dei Telegrafi.

Con ministeriale decreto del 1° ottobre 1894:

Gallia Carlo, già telegrafista a L. 1200, ripristinato nel ruolo dell'amministrazione provinciale.

Con ministeriale decreto del 3 ottobre 1894:

Alessi Giuseppe, telegrafista, richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 12 ottobre 1894:

Lolli-Ghetti Raimondo, già telegrafista a L. 1200, ripristinato nel ruolo dell'amministrazione provinciale.

Con ministeriale decreto del 13 ottobre 1894:

Patrizi Goffredo, Alghisi Amilcare-Umberto, Giudilli Carlo, Ferrari Gio. Battista, Villamena Nicolò-Mario, Fasolo Oreste, Bianchi Gerardo, telegrafisti, portati a L. 1950, per aumento quadriennale.

Altobelli Silviano, Bardessono Michele e Viani Giuseppe, telegrafisti, portati a L. 1450, per aumento quadriennale.

Con ministeriale decreto del 26 ottobre 1894:

Fiaschetti Lelio, già telegrafista a L. 1200, ripristinato nel ruolo dell'amministrazione provinciale.

Con ministeriale decreto del 5 novembre 1894:

Gilardi Michele e Giagheddu Giovanni, telegrafisti, portati a L. 1950, per aumento quadriennale.

Con R. decreto del 5 novembre 1894:

Avico Giacomo, ufficiale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con ministeriale decreto del 7 novembre 1894:

Selmi Rosa, nata Berra, assistente telegrafica, è richiamata in attività di servizio.

Facciolli Ciro, telegrafista, collocato a riposo in seguito a sua domanda per ragione di salute.

Con R. decreto delli 11 novembre 1894:

Battelli Alfonso, ufficiale, a L. 2000, richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 12 novembre 1894:

Nicoletti Salvatore, telegrafista, collocato a riposo in seguito a sua domanda per ragioni di salute.

Con ministeriale decreto del 14 novembre 1894:

Stella Chiara, Pintorno Marietta, Fongi Giovanna, assistenti telegrafiche, portate a L. 2500, per aumento quadriennale.

Petruzzi Domenico, Forleri Romeo, telegrafisti, portati a L. 3000, per secondo aumento sessennale.

De Crescenzo Camillo, Maresca Giacinto, Pachini Giovanni, Pizzi Francesco, Mantone Gervasio, Ferraro Giacinto, Castellano Giuseppe, Marengo Corrado, Giardina Carlo, Sacco Defendente, Mazza Enrico, Spada Gaetano, Pandelli Diego, ufficiali, portati a L. 3000, per aumento sessennale.

De Giovanna Giuseppe, ufficiale, portato a L. 2750, per aumento sessennale.

Manfra Modestino, Sebastiani Luigi, Piersantelli Andrea e Lanza Cesare, telegrafisti, portati a L. 2750, per aumento sessennale.

Autore Gio. Battista, Caccioppoli Giuseppe, De Nicolò Vito Nicola, Calvani Raffaele, telegrafisti, portati a L. 2200, per aumento quadriennale.

Trettenero Grisostomo, Giganti Domenico, telegrafisti, portati a L. 2000, per aumento quadriennale.

Fanales Salvatore, Ferrara Augusto, Lombardo Salvatore, Scalfaro Ernesto, telegrafisti, portati a L. 1950, per aumento quadriennale.

Ruffoni Giovanni, telegrafista, portato a L. 1750, per aumento quadriennale.

Jeni Eugenio, Brugia Edoardo, telegrafisti, portati a L. 1700, per aumento quadriennale.

Spada Ettore, Pennacchi Oreste, Napoli Lodovico, Velletri Angelo, telegrafisti, portati a L. 1400, per aumento quadriennale.

Con ministeriale decreto del 18 novembre 1894:

Caly Salvatore, guardafili, portato a L. 1188, per aumento sessennale.

Pani Giovanni, guardafili, portato a L. 1056, per aumento sessennale.

Con ministeriale decreto del 19 novembre 1894:

Ruggiero Antonino, capo squadra telegrafico, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con ministeriale decreto del 23 novembre 1894:

Campanozzi Ludovico, telegrafista, collocato in aspettativa per infermità.

Con ministeriale decreto del 5 dicembre 1894:

Castelli Giovanni Francesco, usciere telegrafico, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con ministeriale decreto del 7 dicembre 1894:

Meroni Augusto, telegrafista, collocato in aspettativa per infermità.

Marchesiello Alessandro, usciere telegrafico, richiamato in servizio.

Frisari Giuseppe, telegrafista, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Mazzei Agostino, ufficiale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con ministeriale decreto del 12 dicembre 1894:

Caruso Salerno Giovanni, ufficiale, portato a L. 3300, per secondo aumento sessennale.

Busmanti Cino, ufficiale, portato a L. 3000, per secondo aumento sessennale.

Tesio Gabriele, Casazza Ettore, Diotallevi Giovanni, Bagna Emanuele, Moretti Alessandro, Galeotti Antonio, telegrafisti, portati a L. 1950, per aumento quadriennale.

Jaccarino Arturo, Damiani Vincenzo, Trapani Giovanni, Colonna Alfredo, telegrafisti, portati a L. 1700, per aumento quadriennale.

Rossi Doria Luigi, Zacco Vincenzo, telegrafisti, portati a L. 1450, per aumento quadriennale.

Con ministeriale decreto del 14 dicembre 1894:

Vocaturo Paolo, telegrafista, collocato in aspettativa per infermità.

Del Sordo Ignazio, telegrafista, richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 17 dicembre 1894:

Sola Giovanni, guardafili, portato a L. 1188, per aumento sessennale.

Molinari Antonio, Spadini Antonio, Zanoletti Pietro, Pollucci Andrea, guardafili, portati a L. 1056, per aumento sessennale.

Panno Antonio, telegrafista, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con ministeriale decreto del 19 dicembre 1894:

Savi Carlo, Battiato Giuseppe, telegrafisti, portati a L. 2250, per aumento quadriennale.

Maglietta Ettore, Amadio Giacomo, Pintus Antonio, Mele Gaetano, Sacco Santo, Galiano Gennaro, Fusco Giuseppe, Moretti Ruggiero, De Santis Pietro Paolo, telegrafisti, portati a L. 1950, per aumento quadriennale.

Romeo Lorenzo, Nasi Francesco, telegrafisti, portati a L. 1700, per aumento quadriennale.

Carbone cav. Simone, ispettore principale, portato a L. 5500, per aumento sessennale.

Adriardi Giovanni, Spingardi Giuseppe, ufficiali, portati a L. 3300, per aumento sessennale.

Bigatti Andrea Alberto, Narizzano Umberto, Cacciotiolo Gaetano, Silvestri Vincenzo, Ranisi Giacomo e Tronci Domenico, ufficiali, portati a L. 2750, per aumento sessennale.

Colonna Angelo Antonio, Costa Umberto Romualdo, Casini Francesco, Longo Ignazio Enrico, Benvenuto Luigi, Albani Carlo, ufficiali portati a L. 2200, per aumento sessennale.

Nicola Giovanni, telegrafista, portato a L. 2750, per aumento sessennale.

Rossi Rodolfo, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tagliata Giuseppe, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pelizzari Pietro, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 dicembre 1894:

Lay Ciuffo Raffaele, ufficiale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per causa d'infermità.

Con R. decreto del 23 dicembre 1894:

Schiano Salvatore, ufficiale, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Con ministeriale decreto del 26 dicembre 1894:

Sanfilippo Giuseppe, guardafili, cancellato dai ruoli.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 24 corrente in Farigliano, provincia di Cuneo, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 gennaio 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 915147 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 105, al nome di Pavia Leone del vivente Aronne, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pavia Elia-Leone del vivente Aronne Leone, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1051803 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 135 al nome di Beu Giovanni Battista fu Adamo, minore sotto la patria podestà della madre Filomena Gambino, domiciliata in Voltri (Genova), coll'usofrutto a detta sua madre vedova di Beu Adamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beu Giovanni Battista fu Giovanni Adamo, minore, sotto la patria potestà della madre Lauro Filomena Maddalena Gambino, domiciliata a Voltri (Genova), coll'usufrutto a detta sua madre vedova di Beu Giovanni Adamo, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del debito perpetuo 5 0[0, dei comuni di Sicilia, cioè:

1ª N. 2175, per L. 309,67, al nome di La Lumia e Bosio Salvatore fu Ignazio;

2ª N. 2176, di annue L. 154,84, a favore di La Lomia e Bosia Salvatore del fu Ignazio, minore, rappresentato dal di lui tutore sig. Amico Felice del fu Bernardo, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a La Lumia Bosio Salvatore fu Ignazio, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*)

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Lecce, in data 25 luglio 1894 n. 18, pel deposito di due cartelle consolidato 5 per cento, della complessiva rendita L. 300, fatto dal sig. Nicola Abate di Giuseppe, cassiere del Ginnasio-Convitto Capece di Maglie (Lecce), per tramutamento in una iscrizione a favore di quel Pio Istituto.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervenga opposizione di sorta, il nuovo titolo della rendita suddetta a favore dell'ente suindicato, sarà consegnato al sig. cav. Egidio Lanoce di Luigi, all'uopo incaricato, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'amnistia è accolta dalla stampa francese con molto favore — i giornali, per la maggior parte, la qualificano come un atto di buona politica, che mira alla pacificazione — ma alcuni fra essi dubitono assai ch'essa raggiunga questo scopo, e che la *détente* ottenuta col voto dell'altro jeri abbia lunga durata.

Difatti l'*Intransigeant*, che fu oggetto l'altra sera di varie dimostrazioni di simpatia, si rifiuta di considerare l'amnistia come un atto di clemenza.

L'accetta come una riparazione tardiva di una grande iniquità giudiziaria a riguardo di Rochefort.

Rochefort è atteso a Parigi entro la settimana.

***

Ieri abbiamo riferito come in Germania la legge antisovversiva incontrasse molte difficoltà nella Commissione a cui ne fu affidato l'esame.

Ma ad un tratto è avvenuto un cambiamento improvviso di scena. Ecco diffatti ciò che si telegrafa da Berlino in data di jeri:

« Il partito del Centro ha improvvisamente rinunciato alla sua opposizione contro i progetti di legge antisovversivi.

« Alcuni giorni sono nella Commissione parlamentare dei 28, venne in discussione il paragrafo della legge in cui vengono comminate pene severe a coloro che fanno l'apologia dei reati.

« I membri della Commissione appartenenti al Centro presentarono un emendamento, secondo il quale in caso di apologia

di reati, le pene possono essere applicate soltanto se può essere provata l'intenzione di delinquere dell'imputato.

«Venerdì scorso il Governo dichiarò di non potere accettare questo emendamento che avrebbe reso inutile il disegno di legge.

« In conseguenza di questo dissidio si riteneva inevitabile lo scioglimento del Reichstag, quando improvvisamente, nella seduta tenuta ieri dalla Commissione, i deputati del Centro ritirarono l'emendamento e votarono una proposta dei deputati nazionali liberali, la quale è in sostanza identica alla proposta del Governo, anzi è suscettibile di una più estesa applicazione.

« La proposta dei nazionali liberali fu dunque approvata con 20 voti contro 7; il che rende sicura l'accettazione dei progetti di legge per parte del Reichstag.

« I deputati del Centro non sono stati unanimi nell'eseguire questo cambiamento di fronte, e uno dei loro capi, il Lieber, si astenne dal voto; il capo dei deputati bavaresi del Centro, Schaedler, votò apertamente contro.

« Uno dei deputati del Centro, il deputato Spahn, disse che il partito avrebbe potuto procedere d'accordo col Governo, ove questo assicurasse che colla presentazione delle leggi antisovversive ha avuto in vista l'educazione del popolo ».

« Ma per agire efficacemente sull'educazione del popolo è necessario che il Governo si accosti ancor di più alle idee del Centro e consenta che la Chiesa rivolga le sue forze alla scuola.

« Il segretario di Stato Nieberding rispose che esistevano delle trattative su questo punto; ma non poteva, in seno alla Commissione, dire di più.

« E' dunque fuor di dubbio che il Centro e il Governo, si sono fatti delle reciproche concessioni; fra le quali, vi è quella del ritiro della legge di espulsione dei gesuiti dalla Germania — ritiro vivamente reclamato dal Centro, a cui però si è sempre sino ad ora, opposto il Governo.

***

La realtà comincia a sfrondare molto delle illusioni e delle ipotesi, che la venuta al trono di Russia di Nicolò II avea fatto nascere in Russia. — Oltre alle dichiarazioni categoriche che i lettori troveranno nei dispacci *Stefani*, un dispaccio annuncia che sono ricominciate in Polonia le persecuzioni contro i preti cattolici — dovute al Presidente del Sinodo, il quale esercita sempre la grande influenza che godeva sotto Alessandro III.

***

Come fu riferito, l'Imperatore Guglielmo, con un ordine di Gabinetto, pubblicato in una edizione speciale del *Moniteur de l'Empire*, annunciava che, nella occasione del 15° anniversario della gloriosa vittoria del 1870, egli fonda, come prova particolare della sua benevolenza per la città e in commemorazione del glorioso passato della patria, un ornamento d'onore per la città.

Nella sala della Vittoria del Thiergarten, saranno erette le statue in marmo dei principi di Brandeburgo e di Prussia, nonchè dell'Imperatore Guglielmo I; e a fianco di esse, quelle degli uomini eminenti, militari e uomini di Stato passati.

L'Imperatore ne assume le spese sulla sua cassetta privata.

Il Municipio di Berlino ha votato un indirizzo di ringraziamento.

Però i giornali di opposizione si chiedono se realmente tutti i Principi di Brandeburgo meritassero l'onore di una statua.

Ma naturalmente la munificenza del Sovrano e il carattere di essa fecero nel pubblico eccellente impressione.

***

Appena si è stabilito un accordo fra la Francia e l'Inghilterra relativamente alla limitazione dei loro possedimenti nell'Interland di Sierra Leona e della Riviera del Sud, che sorge un nuovo incidente dal basso e medio Niger.

Il capitano al servizio della Compagnia Inglese del Niger ha concluso un trattato col sultano del Nilko che è la capitale di quella regione.

Ora è già quasi un mese che il governatore del Dahomey — Ballot — aveva annunciato al governo Francese che la missione Decoeur avera ottenuto precisamente lo stesso risultato di cui ora si vanti il capitano Laggard.

Il nodo della questione, secondo l'*Indépendance Belge* sta in questo: che coi risultati della missione Decoeur il Dahomey si congiungeva al Niger — mentre il capitano Laggard mira a togliere alla Francia questa via di accesso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Partenza di truppe per l'Africa. — L'*Agenzia Stefani* comunica oggi:

I due battaglioni che partono, oggi, da Napoli per Massaua, sono destinati a completare definitivamente la difesa contro i Tigrini ed i Dervisci.

Essi saranno gli ultimi destinati all'Africa.

Tutte le notizie riguardanti spedizioni all'Harrar sono assolutamente prive di fondamento.

Il Governo italiano, del resto, è nei migliori rapporti con Ras Maconen.

Tassa di famiglia. — Il Sindaco di Roma rende noto che a termini dell'articolo 20 del regolamento provinciale 7 novembre 1889, il ruolo principale della tassa di famiglia per l'anno 1894, trovasi depositato in Campidoglio *presso l'ufficio 3° tasse*, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da ieri, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo, dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle ore 13.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma a ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale posta in piazza Poli, in quattro rate uguali, alle seguenti scadenze: 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto 1895.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Borse di commercio. — La Camera di commercio di Roma secondando l'iniziativa dell'on. Ministro d'agricoltura e commercio, ha testè deliberato, con nobilissima liberalità, di stanziare nel proprio bilancio per tre anni, la somma di lire 20,000 all'anno, da destinarsi a conferire delle borse per giovani del proprio distretto, che abbiano frequentata una scuola superiore di commercio nel Regno e si rechino all'estero per impratichirsi nell'esercizio del commercio e rendere possibile la costituzione di nostre case commerciali nei mercati forestieri.

Le norme per il conferimento di tali borse saranno stabilite d'accordo fra l'onorevole Ministro del commercio e la benemerita Camera di Roma.

Marina militare. — La R. Nave *Flavio Gioia*, giunse ieri a Gibilterra.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Rio Janeiro* e *Duchessa di Galliera* della linea *La Veloce*, giunsero ieri il primo a Colon ed il secondo a Las Palmas diretti pel Plata.

Il piroscafo *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher-Lloyd, passò ieri per Gibilterra, diretto a Genova.

Incendii. — Si telegrafa da Pisa che ieri in Calcesana si è sviluppato un incendio nella fabbrica di tessuti Piccioli. Il fuoco fu domato dopo poche ore.

I danni non sono molto rilevanti.

— In data di oggi si telegrafa da Catania: si è sviluppato un gra-

issimo incendio nello stabilimento a vapore di molitura di grani dei fratelli Prinzi.

L'incendio, favorito dal vento, continua.

Il commercio italiano d'importazione in Olanda — Da un rapporto del Regio Incaricato d'affari all'Aia sig. marchese P. De Gregorio rileviamo che l'Italia importa principalmente in Olanda frutta, zolfi, marmi, droghe e preparati chimici. Nel settembre 1894 furono importati 13.000 kg. di droghe e materie chimiche; l'importazione complessiva di tale articolo è in aumento; quella delle frutta è computata pel valore di 100,900 fiorini, ed è però in decrescenza, come in decrescenza è l'importazione dei marmi. L'importazione dello zolfo invece rimane quasi stazionaria e la sua cifra complessiva per l'anno è di 417,000 kg. Gli altri articoli d'importazione italiana non sono specialmente menzionati, come non lo è nemmeno il nostro vino, perchè in favore della sua importazione non è possibile ottenere un buon risultato essendo che gli olandesi ricchi sono abituati ai vini francesi, e la povera gente non consuma che birra e bevande fortemente alcoolizzate; opinione del resto attendibile fino ad un certo punto, perchè, dice il sig. De Gregorio, i nostri vini di lusso possono lottare con successo contro i vini francesi, ed in secondo luogo si deve osservare che la Spagna nel settembre scorso ne introdusse ben 658 ettolitri, raggiungendo così per l'anno in corso la cifra di 10,603 ett. Quindi conclude col dire che non gli sembra essere questo un mercato da trascurarsi.

ESTERO.

Uno sposalizio principesco. — Già da qualche tempo era corsa voce del prossimo matrimonio del principe Alberto, figlio unico del duca di Sassonia-Coburgo-Gotha (ex-duca d'Edimburgo, figlio della regina Vittoria) con una delle due figlie gemelle del defunto duca Eugenio di Wurtemberg e della granduchessa Vera-Constantinovna.

La notizia è oggi confermata dal *Daily Graphic*. La fidanzata del principe, il quale è ora appena ventenne, è la duchessa Elsa-Matilde-Maria, nata nel 1876 ed erede, colla sorella, dell'immenso patrimonio dell'avolo, la defunta regina Olga di Wurtemberg, figlia dello tsar Alessandro.

Nel Siam. — Il nuovo principe ereditario della corona del Siam fu ufficialmente proclamato, il 16 corrente, dal re di quella contrada.

Egli si chiama Choonfa-Daho-Onajiravadh, ed è nato a Bangkok, il 1° gennaio 188 ; è il maggiore dei tre figli della seconda regina, e il primogenito dei figli, ora viventi, del re Chulalongkorn; al presente, fa i suoi studii nel ricco e *fashionable* collegio inglese di Eton, e, soltanto per errore, fu confuso con un altro principe siamese, Thoon Kramon Tho, allievo del collegio di Ascot.

Interruzioni ferroviarie. — Si scrive da Berna alla *Stampa* di Torino, in data del 26:

Stamane la Direzione del Giura-Sempione telegrafa che la circolazione dei treni è impossibile sulle linee di Jougne-Pont-Vallorbes, Iverdon-Saint-Croix, Saint-Imier-Chaux-de-Fonds, causa le burrasche di neve.

L'Ispettorato centrale delle Ferrovie ha stamane informato telegraficamente il Dipartimento federale omonimo che l'interruzione ferroviaria perdura specialmente nel Giura.

A causa della neve il traffico tra Bulle-Romant, Yverdon-Saint-Croix, Lausanne-Bercher non fu ancora ripreso.

La corrispondenza con Pontarlier è sempre interrotta. Il treno 242 da Chaux-de-Fond a Berna non potè continuare.

Il treno 30 di Emmenthal-Bahn è rimasto nella neve ad Affingen I treni 2, 3, 5, 6, 8, 9 non poterono ritornare indietro, restando bloccati.

Sulla linea regionale Tramelan-Tavannes il treno n. 1 fu bloccato per dieci ore. Il freddo a Berna è di 25 gradi sotto zero.

Commercio francese. — Il commercio totale della Francia coll'estero durante l'anno 1894 si elevò a fr. 4,119,161,000 per le importazioni ed a fr. 3,275,017,000 per le esportazioni.

Dal confronto coll'anno 1893 risulta: aumento nelle importazioni fr. 265,765,000 ed aumento nelle esportazioni fr. 38,661,000.

Le Casse postali di risparmio in Europa e nel Canadà. — Rileviamo da una statistica recentemente pubblicata, sulle operazioni delle Casse di risparmio quanto segue:

Al 31 dicembre 1893, l'Austria, le cui Casse postali rimontano al 1883, contava 971,000 depositanti pel risparmio e 23,000 per gli chéque.

Le somme depositate salivano per il primo a franchi 83,193,000, e a 522,048,000 pei secondi.

Il Belgio, le cui Casse postali rimontano al 1869, al 31 dicembre 1893, aveva 715,000 depositanti per la somma di 258,088,000 franchi.

Il Canadà, che fondò le sue Casse postali di risparmio nel 1868, contava al 31 dicembre 1893, n. 116,000 depositanti per la somma di franchi 135,732,000.

La Francia, le cui Casse postali di risparmio rimontano al 1882, Algeria e Tunisia comprese, alla fine del 1893, aveva 2,079,000 depositanti per la somma di 610,793,000 franchi.

L'Ungheria, le cui Casse postali di risparmio e chéque rimontano al 1° febbraio 1886, contava 234,000 depositanti per il primo e 2000 pei secondi, per la somma rispettiva di 21,831,000 franchi e 13,813,000.

L'Italia, che ha le sue Casse postali di risparmio fin dal 1876, alla fine del 1893, contava 2,677,000 depositanti per la somma di franchi 400,099,000.

I Paesi Bassi, le cui Casse datano dal 1881, alla fine del 1893 contavano 401,000 depositanti per la somma di 67,718,000 franchi.

Il Regno Unito, le cui Casse rimontano al 1861, alla fine del 1893, aveva 5,748,000 depositanti per la somma di 2,031,060,000 franchi.

La Svezia aveva alla stessa data 325,000 depositanti per la somma di 32,550,000 franchi.

L'esportazione del grano dalla Repubblica Argentina. — L'importanza assunta, dopo alcuni anni di oscillazioni, dall'esportazione Argentina, che rivaleggia ora con quella della Russia e degli Stati Uniti, ha giustamente allarmato questi ultimi e il console americano di Buenos-Ayres esponeva recentemente al Governo dell'Unione alcuni dati interessanti. Egli nota che non si conosce esattamente la totale produzione Argentina, perchè non è possibile desumerla se non dall'addizione delle esportazioni col presunto consumo interno, e dice come dieci anni or sono soli 243,500 ettari fossero coltivati a grano, mentre nel 1892 erano oltre ett. 1,322,000 e nel 1893 ett. 1,983,000.

Per l'anno ora decorso alcuni indicano ett. 2,181,000, altri ettolitri 2,974,000. In America si valuta a 35,000,000 bushels di grano il possibile contributo dell'Argentina ai mercati europei; e il console Baker riferisce che l'esportazione da 60,000 tonn., a cui ascendeva or sono dieci anni, salì nel 1890 a 328,000, aumentando sempre fino al 1893, che diede 1,000,137 tonn. senza contare 37,521 tonn. di farina. Nel primo semestre del 1894 furono esportate 1,019,543 tonn. di grano, vale a dire più che nell'intero anno precedente, e 20,628 di farina. Devesi inoltre osservare che l'Argentina ha, come la Russia, grande facilità di trasporti al mare, non distando i coltivati più di 100 miglia dai porti d'imbarco, a differenza degli Stati Uniti, dove ben maggiori distanze li separano da questi.

Il movimento sulla ferrovia del Gottardo. — Il movimento durante il passato anno — Le cifre per gli ultimi 3 mesi del 1894 sono soltanto approssimative — fu il seguente:

Passeggieri trasportati 1,578,980 (1893: 1,492,196), introito franchi 5,175,122.57 (fr. 4,883,105.64); bagagli e cadaveri tonnellate 5,513 (ton. 5,291), introito fr. 476,679,56); animali capi 171,221 (capi 53,196); introito fr. 844,781.21 (fr. 211,092.10 ; merce tonnellate 809,989 (tonn. 791,425), introito fr. 8,907,637.37 (fr. 8,753,691.66); Introito complessivo fr. 15,404,188.11 (fr. 13.113,098.96) ossia franchi 57,910.51 (fr. 53,808.63) in media per chilometro.

Introiti da fonti diverse fr. 681,769.47 (fr. 638,296,11).

Introito totale fr. 16,085,957.58 (fr. 14,951,389 07).

Le spese d'esercizio nello scorso anno, c. s. essendo state in complesso di fr. 8,012,316.51 (fr. 7,687,090.49), ossia fr. 30,121.47 (fran-

chi 28,898.84 in media per chilometro, il maggior introito sulle spese fu di fr. 8,073,641.07 (fr. 7,264,298 58).

La produzione dell'oro e dell'argento. — In questi giorni i periodici francesi ed inglesi, in ispecie l'*Economist Européen*, il *New-York Herald* e l'*Economist français*, si occupano nuovamente intorno alla produzione dell'oro e dell'argento e al loro rispettivo valore.

Si rileva che mentre la produzione mondiale dell'argento non è negli ultimi anni molto aumentata è, invece, aumentata grandemente la produzione dell'oro.

Calcolando, in base agli attuali corsi, il valore dei due nobili metalli, si avrebbe poi, che il valore della produzione aurifera nel 1894 è riuscita di assai aumentata in confronto al valore di quella del 1893. E' riuscito diminuito, invece, pei bassi corsi, il valore della produzione argentifera.

Si reputa in generale che, ove la produzione continuasse ad aumentare, il prezzo dell'oro dovrebbe ribassare non poco; e si ritiene altresì che il prezzo dell'argento abbia già raggiunto un limite, che ben difficilmente potrà sopportare nuovi ribassi. Così se ne deduce probabile e non lontano un maggiore equilibrio fra i prezzi dei due metalli, il che avvantaggerà assai i mercati europei — specialmente quelli della seta — retti a tipo oro.

Esportazione d'oro. — Durante la scorsa settimana, furono ritirati, dalla Tesoreria degli Stati Uniti, 10,930,000 dollari, dei quali 7,450,000 furono esportati in Europa.

La maggior parte di questo oro fu ritirato dai banchieri, i quali ne ritennero una parte pei bisogni interni.

Colle continuate estrazioni d'oro dalla Tesoreria, l'ammontare del tesoro declinò a 58,000,000 dollari.

Dal 1° gennaio a tutto il 24, si esportarono in Europa 16,545,000 dollari.

Queste continue esportazioni molto rilevanti, indussero la stanza di compensazione di Nuova York a tenere una conferenza nella quale fu discussa la situazione specialmente in rapporto alle esportazioni d'oro che riducono a cifra insignificante la riserva libera in oro della Tesoreria, ma nulla s'ebbe dalla medesima di concreto: solamente, in tutta la seduta, dominò una viva apprensione per l'attuale e la futura condizione della Tesoreria americana.

La spedizione Nausen al Polo. — Tutti ricordano, senza dubbio, la partenza della spedizione Nausen, che pretendeva raggiungere il Polo per l'est dello Spitzberg.

Le correnti dovevano, secondo il suo capo, portarla molto lontano al nord; essa si era imbarcata a bordo di una nave di una costruzione affatto nuova, che doveva offrire una grande resistenza ai ghiacci.

La *Pall Mall Gazette* si fa l'eco tuttavia dei timori che si provano in Inghilterra, come nei paesi scandinavi, sulla sorte della spedizione Nausen.

Si crede che la nave, a bordo della quale si trovava il signor Nausen, sia stata rotta dai ghiacci al nord-ovest delle isole della Nuova Siberia e che la spedizione abbia dovuto abbandonarla per operare la sua ritirata sul ghiaccio.

In tali condizioni, una spedizione partirà quanto prima per portare soccorso al signor Nausen e ai suoi compagni.

Il telefono fra l'Olanda e Parigi. — Corrono trattative fra l'Olanda e il Belgio per la costruzione di una linea telefonica internazionale. Si vorrebbero spingere sollecitamente i lavori, affinchè nel mese d'aprile Rotterdam sia unita per telefono ad Anversa Verrebbero per tal guisa assicurate le relazioni telefoniche fra Amsterdam, Bruxelles, Parigi, e, per conseguenza, fra Parigi e le principali città dell'Olanda.

Gli stipendi e la situazione dei giornalisti in America. — Con questo titolo il giornale americano *Forum* pubblica un interessante e curioso articolo, dal quale prendiamo le seguenti notizie.

Nel 1775 i giornali che si stampavano negli Stati Uniti d'America erano 39; oggi — secondo le più recenti statistiche — ascendono a circa 20 mila. Quasi due mila sono quotidiani, gli altri sono generalmente settimanali. Queste 20 mila pubblicazioni rappresentano un capitale di 700 milioni, posseggono un materiale valutato a 200 milioni e raccolgono annualmente un beneficio di 900 milioni. Alle persone che impiegano pagano la somma di 350 milioni.

Gli stipendi dei giornalisti variano molto secondo la località in cui esercitano la loro professione. A Boston, culla della stampa americana, i direttori dei giornali ricevono dalle 12,500 alle 30,000 lire per anno i redattori in capo da 9 a 13 mila; i redattori politici ed i critici artistici, letterari e scientifici da 5000 a 9000. I salari dei *reporters* variano da 2500 a 9000 lire. A Washington, Filadelfia e Baltimora si ha quasi lo stesso; a Chicago gli stipendi sono maggiori; a San Luigi citasi un direttore che riceve 40 mila lire l'anno ma il rialzo è sensibilissimo a New-York. Si narra di un direttore il cui stipendio ascende a 250,000 lire annue — esattamente la somma che gli Stati Uniti danno al loro Presidente, — gli altri hanno da 60 ad 80 mila lire, cioè un po' più dei ministri di Stato. I redattori in capo prendono da 26 a 40 mila lire; i redattori politici 25 mila; ai critici ed ai cronisti lo stipendio oscilla dalle 12 alle 20 mila ed i *reporters* vanno dalle 4,000 alle 16 mila lire annue.

Da queste cifre diverse si può ben dire che New-York sia l'Eldorado del giornalismo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — L'incaricato d'affari d'Italia, conte Gallina, si è recato, iersera, ad iscriversi, a nome del suo Governo, sul registro in casa del maresciallo Canrobert,

Il generale Zurlinden, comandante il 4° Corpo d'armata, è stato nominato Ministro della guerra.

WASHINGTON, 28. — Il Messaggio del Presidente della Confederazione, Cleveland, constata che la legge attuale impedisce al Governo di procurarsi oro e di conservarlo facilmente.

Se si vuole l'oro, si debbono emettere obbligazioni non obbligatoriamente rimborsabili in oro.

D'altronde ne risulta una perdita pel Tesoro, perchè questo cede l'oro senza che le obbligazioni dello Stato siano annullate, obbligando così lo Stato ad emettere obbligazioni onerose per mantenere la riserva del Tesoro.

Per aumentare la riserva del Tesoro, il Messaggio propone vari provvedimenti, fra i quali quello dell'emissione di nuovi buoni del Tesoro, che sarebbero venduti dal Segretario del Tesoro, in cambio degli antichi biglietti deprezzati, che verrebbero annullati.

VIENNA, 23. — La Dieta dell' Istria è stata sciolta, dietro ordine imperiale e sono state indette le nuove elezioni.

Si afferma ufficiosamente che la causa dello scioglimento sarebbe stata la deliberazione presa dalla Dieta di ammettere soltanto l' uso della lingua italiana nelle sue discussioni.

PIETROBURGO, 29. — Il Ministro degli affari esteri italiano, barone Blanc, ha inviato alla famiglia De Giers un telegramma di condoglianza in nome di S. M. il Re d'Italia.

PARIGI, 27. — Il Re Umberto ha fatto esprimere le sue condoglianze alla famiglia del maresciallo Canrobert.

Il conte Gallina, incaricato d'affari d'Italia, rappresenterà ai funerali il Governo italiano.

WASHINGTON, 29. — Il Messico declinò l'offerta di arbitrato fattagli dagli Stati Uniti nelle questioni, che ha col Guatemala.

COLON, 29 — La rivoluzione si è estesa agli Stati di Bolivar, Magdalena e Antioquia.

Lo stato d'assedio è stato proclamato nel Bolivar.

Una nave da guerra francese è giunta a Colon, dove già si trova la nave da guerra degli Stati Uniti, *Atlanta*.

LONDRA. 29. — Il *Times* ha ha Shanghai, che i Giapponesi attaccarono due volte Wei-Hai-Wei il 26 corrente senza successo.

VIENNA, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblica il Decreto imperiale che scioglie la Dieta dell'Istria ed indice le nuove elezioni.

PARIGI, 29. — Il Segretario al Ministero degli affari esteri, Clermont-Ganneau, è partito in missione per la Cirenaica.

LONDRA, 29. — Dietro dichiarazione dei Consoli incaricati dell'inchiesta armena, la Porta è stata invitata a richiamare il Governatore di Bitlis.

BERNA, 29. — Il Consiglio federale ha espulso due italiani: Bruto Fiorentini di Faenza, per avere pronunziato discorsi in riunioni segrete anarchiche tenute a Ginevra e Pietro Ghillardini per avere nascosto il Fiorentini e consentito che si tenessero nel proprio domicilio riunioni allo scopo di raccomandare la propaganda di fatto.

Il freddo è terribile in gran parte della Svizzera.

Nel Giura il termometro è sceso fino a 35 gradi sotto zero.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che i funerali del maresciallo Canrobert sieno fatti a spese dello Stato e di chiedere a tal uopo un credito alle Camere di 20,000 franchi.

La salma del maresciallo Canrobert sarà sepolta sabato agli Invalidi.

COLON, 29. — Le truppe del Governo, comandate dai generali Ulloa e Angelo, sconfissero gli insorti venerdì a Pradera.

LONDRA, 29. — Il Patriarca armeno gregoriano, mons. Irmilian, ha diretto una Nota alla Porta chiedendo di delegare un Vescovo a Sassun per l'inchiesta.

Quella Nota gli è stata rinviata senza risposta.

BERNA, 29. — Nell'odierna seduta del Consiglio federale fu decisa l'espulsione di 17 anarchici italiani domiciliati nel Canton Ticino.

Un dispaccio particolare da Bellinzona annunzia che la Direzione di polizia del Canton Ticino ha ricevuto ordine di assicurare i seguenti anarchici domiciliati a Lugano: Gori, Croci, Borghetti, Barocchi, Radaelli, Bonometti, Sergni, Onofri, Piartoni, Borghesani, Raja, Fibbi e Grapui tutti italiani e Gioseffi austriaco.

Si assicura che anche Malano sarà espulso.

E' probabile che altre misure di rigore saranno prese contro gli anarchici.

PARIGI, 29. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto oggi i membri del Corpo diplomatico.

Il Nunzio ha pronunziato un discorso felicitando il sig. Félix Faure per la sua assunzione alla prima magistratura della Repubblica. Soggiunse: « Nel vostro nome, che le ricorda tutta una vita di onore e di lavoro, la Francia vide la promessa e la garanzia di un lungo avvenire di sicurezza, di prosperità e di pace. Ci associamo alle sue speranze. »

Il Nunzio terminò facendosi interprete degli augurii e della simpatia di tutti i Sovrani e Capi di Stato pel sig. Félix Faure,

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, rispose ringraziando, e soggiunse che nelle alti funzioni a cui lo chiamò la fiducia della nazione francese, laboriosa e pacifica, si dedicherà a mantenere e sviluppare le buone relazioni della Francia colle altre potenze.

Uscendo dal ricevimento all'Eliseo, gli addetti militari esteri si recarono ad iscriversi sul registro in casa del maresciallo Canrobert e poscia sfilarono dinanzi la salma del maresciallo.

INNSPRUK, 29. — *Dieta.* — I deputati italiani essendosi astenuti dall'intervenire alle sedute, furono dichiarati, dopo scaduto il termine legale, privati del loro mandato.

RIO-JANEIRO, 29. — I partigiani del maresciallo Floriano Peixoto fanno giornalmente dimostrazioni, provocando conflitti.

Il Governo prende provvedimenti in proposito.

Si dice che i cadetti della Scuola militare preparino una ribellione.

PIETROBURGO, 30 — Lo Czar e la Czarina hanno ricevuto nel palazzo d'inverno 182 deputazioni della nobiltà, delle città, delle Semstwos (Stati provinciali) e dei Cosacchi, rappresentanti il Caucaso.

Lo Czar Nicolò II pronunziò il seguente discorso:

« Sono lieto di vedere i rappresentantanti di tutti gli Stati, venuti qui ad esprimere i sentimenti di sudditi fedeli. Credo alla sincerità di tali sentimenti, che sono innati in ogni russo; ma so che ultimamente in alcune assemblee delle Semstwos si fecero udire voci di persone, trascinate da sogni insensati sulla partecipazione dei rappresentanti delle Semstwos alla gestione generale degli affari interni dello Stato. Che tutti sappiano che, volendo dedicare tutte le mie forze al bene del popolo, tutelerò il principio dell'autocrazia colla stessa fermezza ed altrettanta inflessibilità, con cui lo mantenne il defunto mio padre di indimenticabile memoria. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì	748.4
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10°0. Minimo 0.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 gennaio 1895.

In Europa pressione elevata all'occidente, massima al SW, alquanto bassa nell'Italia meridionale, Lisbona 771; Valentia 768; Zurigo 760; Jonio 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 a 9 mm. dal Nord all'estremo Sud; numerose nevicate in Lombardia, nell'Emilia e nel Veneto; pioggie al Sud; greco forte nell'alto Adriatico; venti deboli o o calma altrove; brinate e gelate al Nord e Centro.

Stamane: cielo coperto e qua e là nevoso al Nord nevoso negli Abruzzi e a Potenza, generalmente piovoso al Sud del continente venti specialmente freschi settentrionali; barometro a 755 mm. allo estremo Nord, nell'alto Tirreno, a 750 Palermo, Foggia, Durazzo; a 747 a Lecce.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Sud; pioggie o nevicate sull'Italia superiore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì	746.5
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	NNE forte.
Cielo	burrascoso.
Termometro centigrado	Massimo 6 8. Minimo 0 8.

Pioggia in 24 ore: mm. 8.4.

Li 29 gennaio 1895.

In Europa pressione alta all'occidente, massima intorno alla Filandia; depressione notevole sulla media Italia, Pietroburgo 774; Danzica 772; Brest 771; Zurigo 768, Napoli 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 a 4 mm. al Centro; salito 4 mm. all'estremo Nord, nevicate nell'Emilia, in Romagna, al Centro in Basilicata e qua e là in Sicilia e Calabria; diverse pioggie al Sud; venti forti del 1° quadrante al Nord-Est; temperatura diminuita al Centro e Sud; mare agitato nell'alto Adriatico.

Stamane: cielo nevoso nelle Marche, nell'Umbria, a Chieti, Benevento e Caltanissetta; coperto o piovoso in Sicilia; nuvoloso o coperto altrove; greco forte nell'alto Adriatico, venti freschi ad abbastanza forti settentrionali altrove; Barometro a 757 mm. all'estremo Nord, a 752 a Malta, a 748 a Porto Torres, Lecce, Lesina, Civitavecchia, a 747 a Napoli, Foggia. Mare grosso a Po di Primaro, agitato in molti punti altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo ancora coperto con pioggie e nevi; mare cattivo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 2	0 4
Genova	coperto	legg. mosso	7 5	— 1 5
Massa Carrara	sereno	calmo	10 5	0 2
Cuneo	coperto	—	— 0 8	— 7 9
Torino	coperto	—	— 2 0	— 7 7
Alessandria	coperto	—	— 3 6	— 6 2
Novara	coperto	—	2 0	— 4 2
Domodossola	coperto	—	0 0	— 7 9
Pavia	nevica	—	— 1 4	— 6 0
Milano	coperto	—	2 4	— 4 8
Sondrio	coperto	—	— 0 2	— 7 8
Bergamo	nebbioso	—	3 2	— 5 0
Brescia	coperto	—	2 5	— 2 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	3 0	— 1 8
Verona	nevica	—	4 6	— 1 5
Belluno	coperto	—	— 0 2	— 7 0
Udine	coperto	—	3 8	— 2 0
Treviso	coperto	—	2 0	— 1 0
Venezia	coperto	calmo	1 9	— 1 8
Padova	coperto	—	2 6	— 2 0
Rovigo	coperto	—	2 0	— 2 5
Piacenza	nevica	—	— 1 0	— 7 7
Parma	nevica	—	1 1	— 3 5
Reggio Emilia	nevica	—	2 5	— 2 5
Modena	coperto	—	2 8	— 2 8
Ferrara	coperto	—	2 1	— 2 4
Bologna	nevica	—	6 0	— 3 8
Ravenna	nevica	—	6 3	— 0 4
Forlì	coperto	—	4 8	— 1 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 0	— 2 4
Ancona	3/4 coperto	mosso	7 9	1 2
Urbino	3/4 coperto	—	0 9	— 3 0
Macerata	1/2 coperto	—	4 5	— 1 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	2 9	— 1 5
Camerino	1/4 coperto	—	2 0	— 3 0
Pisa	1/4 coperto	—	12 5	— 2 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	7 6	2 0
Firenze	1/2 coperto	—	4 6	0 7
Arezzo	sereno	—	5 0	— 2 5
Siena	1/2 coperto	—	5 1	— 0 6
Grosseto	1/4 coperto	—	10 1	— 0 4
Roma	1/4 coperto	—	10 0	0 9
Teramo	3/4 coperto	—	8 1	1 1
Chieti	nevica	—	5 4	— 3 0
Aquila	coperto	—	4 0	— 2 0
Agnone	nevica	—	6 4	— 1 2
Foggia	piovoso	—	10 5	3 2
Bari	piovoso	mosso	10 8	7 4
Lecce	piovoso	—	13 8	8 0
Caserta	coperto	—	1[illegible] 4	5 0
Napoli	coperto	mosso	10 6	3 8
Benevento	piovoso	—	10 3	2 4
Avellino	nevica	—	9 1	0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	5 4	— 0 5
Cosenza	piovoso	—	11 4	5 2
Tiriolo	piovoso	—	9 3	0 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	11 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 3	9 9
Palermo	piovoso	mosso	13 7	6 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 4	3 9
Messina	piovoso	legg. mosso	11 2	10 2
Catania	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 6	10 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16 0	3 5
Sassari	coperto	—	8 0	1 1

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	6 6	1 6
Genova	coperto	legg. mosso	2 0	— 1 2
Massa Carrara	coperto	agitato	10 0	2 0
Cuneo	sereno	—	— 1 0	— 8 1
Torino	sereno	—	— 1 5	— 7 1
Alessandria	—	—	— 1 0	— 4 5
Novara	1/2 coperto	—	2 0	— 2 8
Domodossola	coperto	—	2 0	— 3 3
Pavia	3/4 coperto	—	— 1 3	— 6 6
Milano	3/4 coperto	—	— 0 5	— 3 5
Sondrio	1/4 coperto	—	0 0	— 6 9
Bergamo	nebbioso	—	1 3	— 4 7
Brescia	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	2 8	— 2 0
Verona	coperto	—	2 1	— 0 3
Belluno	coperto	—	— 0 6	— 2 7
Udine	coperto	—	2 4	— 1 2
Treviso	coperto	—	1 0	— 0 1
Venezia	coperto	agitato	2 3	— 0 2
Padova	coperto	—	1 9	— 0 2
Rovigo	coperto	—	1 6	— 1 3
Piacenza	nebbioso	—	— 1 2	— 4 7
Parma	coperto	—	— 0 8	— 3 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	0 9	— 3 0
Ferrara	coperto	—	0 9	— 1 3
Bologna	coperto	—	— 1 2	— 2 7
Ravenna	coperto	—	3 4	0 7
Forlì	nevica	—	2 2	— 1 2
Pesaro	coperto	molto agitato	5 2	— 1 0
Ancona	nevica	agitato	6 0	0 9
Urbino	nevica	—	— 0 2	— 4 0
Macerata	nevica	—	2 8	— 2 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nevica	—	3 7	— 3 2
Camerino	nevica	—	— 0 8	— 4 1
Pisa	coperto	—	—	0 4
Livorno	coperto	agitato	6 0	0 0
Firenze	coperto	—	3 5	— 0 5
Arezzo	nevica	—	4 2	— 1 8
Siena	coperto	—	3 5	— 2 5
Grosseto	1/2 coperto	—	9 0	— 0 3
Roma	3/4 coperto	—	10 0	— 0 8
Teramo	—	—	—	—
Chieti	nevica	—	7 2	5 4
Aquila	coperto	—	2 9	— 2 5
Agnone	sereno	—	2 8	— 3 0
Foggia	3/4 coperto	—	7 5	— 2 1
Bari	coperto	calmo	8 2	4 7
Lecce	coperto	—	12 2	5 0
Caserta	coperto	—	9 1	0 1
Napoli	coperto	calmo	9 6	— 1 4
Benevento	nevica	—	6 6	0 5
Avellino	3/4 coperto	—	4 5	0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	3 2	1 6
Cosenza	3/4 coperto	—	10 6	— 3 6
Tiriolo	nevica	—	5 7	4 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 6	— 7 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 4	5 2
Palermo	piovoso	agitato	14 4	1 7
Porto Empedocle	coperto	tempesta	14 0	4 0
Caltanissetta	nevica	—	7 0	0 0
Messina	coperto	legg. mosso	13 0	6 8
Catania	piovoso	calmo	14 1	3 5
Siracusa	coperto	mosso	17 6	5 4
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	coperto	—	6 9	1 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	91,45 62 1[2	91,77 1[2 80	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	91,55 57 1[2 60 55 52 1[2	91 :6			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 5)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			9175 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			1 0 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			445 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			443 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4 9 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0.		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			6:9 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4'9 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93		500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			775 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —		17	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	778 780	781 82 85 87 88 91 93 95	— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1161	1165 (96 97	— — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		169 168 167 1[2	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			10 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		187 187 1[2 183 188 1[2	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			198 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	[illegible]	[illegible]		— —	28 1[2 29 29 1[2 30	29 30 3[4	— —
	250	250	di Credito e d'Industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup. L. 2. — 2) ex coup. L. 2. — 3) ex coup. L. 12,50. — 4) ex coup. L. 12,50 — 5) ex coup. L. 12,50. — 6) ex coup. L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	77 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	281 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	476 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	265 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	117 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	. . —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	105 67 ½	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi . . .	Chèque . .	— —	106 30	106 45	106 32 30	106 32	— —	106 37 ½
5	Londra	90 giorni .	— —	26 58 ½	26 67	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 73	— —	— —	26 76 75	26 76	— —	26 78
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	131 130,97 ½	131 05	— —	131 —

Risposta dei premi . . 29 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 % . .	105 50
Obb.i Città di Roma 4 % . .	4?3 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	382 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	495 —
Az.i Ferr.e Meridionali . .	660 —
» » Mediterranee . .	500 —
» Banca Nazionale . . .	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	18 —
» Banco di Roma . . .	115 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	10 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia . .	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen. .	50 —
» » Immobiliare . . .	20 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	295 —
» » Metallurgica Ital. .	25 —
» » Piccola Borsa . .	173 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	117 —
» » Ferroviarie . . .	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	436 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 gennaio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 392

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 89 392

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 50

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 30

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 7,82.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: Avv Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.